



Inail, infortuni sul lavoro in calo nel 2011

Incidenti diminuiti del 6,6% e morti sotto i mille per il secondo anno
La relazione annuale dell'istituto presentata dal presidente Massimo De Felice

Infortuni e morti sul lavoro in calo anche nel 2011. Lo dice l'Inail nel consueto Rapporto annuale. Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati 920, sotto i mille per il secondo anno consecutivo, con una diminuzione del 5,4% rispetto al 2010 e gli infortuni si sono attestati a 725mila con una flessione del 6,6% rispetto all'anno precedente. "La serie storica del numero degli infortuni sul lavoro prosegue l'andamento decrescente - ha spiegato il presidente dell'Inail, Massimo De Felice, presentando il Rapporto annuale - Nel 2011 sono stati denunciati circa 725 mila infortuni, con una riduzione del 6,6% rispetto al 2010. I decrementi maggiori si

sono avuti nel settore costruzioni (-14,7%) e trasporti (-11,3%).

Va notato che i casi "definiti con indennizzo" sono il 66% del totale (e soltanto circa il 5% dei denunciati sono ancora in corso di definizione). I dati sugli infortuni mortali denunciati all'Inail nel 2011 sono provvisori, per effetto dei criteri di definizione statistica (e quindi di rilevazione: l'infortunio è definito mortale se il decesso avviene entro 180 giorni dalla data dell'infortunio). La base statistica è stata "chiusa" alla fine di giugno; e - per i tempi di elaborazione e verifica - i dati saranno definitivi con l'aggiornamento del 31 ottobre. Le valutazioni si basano

Continua a pagina 8

Tavola 6

Infotuni denunciati negli anni 2010-2011 per rami e principali settori di attività economica

| Rami/Settori di attività | Infotuni in complesso | | | Casi mortali | | |
|---|-----------------------|----------------|-------------|--------------|------------|-------------|
| | 2010 | 2011 | Var. % | 2010 | 2011 | Var. % |
| Agricoltura | 50.215 | 46.963 | -6,5 | 112 | 115 | 2,7 |
| Industria | 285.656 | 262.152 | -8,2 | 441 | 425 | -3,7 |
| Costruzioni | 74.475 | 63.505 | -14,7 | 218 | 195 | -10,6 |
| Meccanica | 20.833 | 19.438 | -6,7 | 22 | 28 | 27,3 |
| Metallurgia | 38.375 | 35.832 | -6,6 | 42 | 50 | 19,0 |
| Servizi (inclusi i dipendenti conto Stato) | 440.228 | 416.059 | -5,5 | 420 | 380 | -9,4 |
| Trasporti e comunicazioni | 60.516 | 53.679 | -11,3 | 137 | 95 | -30,7 |
| Servizi alle imprese e attività immobiliari | 52.152 | 47.097 | -9,7 | 61 | 45 | -26,2 |
| Commercio | 70.301 | 63.552 | -9,6 | 83 | 90 | 8,4 |
| Personale domestico | 4.952 | 4.785 | -3,4 | 4 | 7 | 75,0 |
| Totale | 776.099 | 725.174 | -6,6 | 973 | 920 | -5,4 |

Fonte:
INAIL

SOMMARIO

pagina

- 2** Meno infortuni, piu' malattie professionali
- 5** Business intelligence al lavoro sulla sicurezza
- 7** Lavorare in sicurezza
- 8** Inail, infortuni sul lavoro in calo nel 2011 *(segue dalla prima)*



Meno infortuni sul lavoro, più malattie professionali

Gli incidenti diminuiscono per il miglioramento dei livelli di rischio
Denunce di malattie in aumento per informazione e prevenzione

Il 2011 conferma l'andamento decrescente degli infortuni sul lavoro, in atto nel nostro Paese dalla fine degli anni sessanta, mentre aumentano le denunce di malattie professionali. Lo scorso anno si sono registrati 726mila infortuni, 51mila in meno rispetto al 2010, e, per il secondo anno consecutivo, i morti, pari a 920 contro i 973 dell'anno precedente, sono inferiori a mille. Un dato, quello sugli infortuni, che non incorpora gli incidenti legati al lavoro nero e stimati in circa 165mila casi "invisibili". La crisi economica, che ha colpito il Paese dal 2009 e ha avuto pesanti riflessi sul piano produttivo e occupazionale, ha certamente influito, secondo l'Inail, sul calo degli infortuni. Nel 2011, però, a differenza dei due anni precedenti in cui l'Istat aveva rilevato un calo nel numero degli occupati rispettivamente dell'1,6% nel 2009 e dello 0,7% nel 2010, si registra un lieve aumento dell'occupazione (+0,4%) e una sostanziale stabilità (+0,1%) del dato delle unità di lavoro anno, diminuite anch'esse rispettivamente del 2,9% e dello 0,9% nel 2009 e nel 2010. Complessivamente, sulla base di elaborazioni effettuate su dati statistici e informazioni, c'è un calo "reale" degli infortuni da attribuire, secondo l'Inail, all'effettivo miglioramento dei livelli di rischio in atto ormai da molti anni nel nostro Paese grazie a leggi e attività di prevenzione. Lo scorso anno, il 90% degli infortuni si è registrato nell'Industria, seguito dall'Agricoltura e dai dipendenti del conto dello Stato. A livello nazionale il calo degli infortuni ha interessato tutte le aree del Paese in maniera crescente dal Nord al Sud (-6,1% nel Nord-Ovest, -6,2% nel Nord-Est, -6,4% al Centro e -8,1% al Sud). La diminuzione relativa alle morti sul lavoro è la sintesi

Continua a pagina 3

Tavola 5

Infortuni denunciati negli anni 2010-2011 per ripartizione geografica

| Ripartizione geografica | Infortuni in complesso | | | Casi mortali | | |
|-------------------------|------------------------|----------------|-------------|--------------|------------|-------------|
| | 2010 | 2011 | Var. % | 2010 | 2011 | Var. % |
| Nord-Ovest | 224.012 | 210.428 | -6,1 | 225 | 220 | -2,2 |
| Nord-Est | 243.162 | 228.092 | -6,2 | 225 | 226 | 0,4 |
| Centro | 157.534 | 147.457 | -6,4 | 200 | 199 | -0,5 |
| Mezzogiorno | 151.391 | 139.197 | -8,1 | 323 | 275 | -14,9 |
| Italia | 776.099 | 725.174 | -6,6 | 973 | 920 | -5,4 |

Fonte:
INAIL



Meno infortuni sul lavoro, più malattie professionali

Tavola 1

Infurtuni denunciati negli anni 2010-2011 per modalità di evento

| Modalità di evento | Infurtuni in complesso | | | Casi mortali | | |
|-------------------------------------|------------------------|----------------|-------------|--------------|------------|-------------|
| | 2010 | 2011 | Var. % | 2010 | 2011 | Var. % |
| In occasione di lavoro | 687.970 | 643.313 | -6,5 | 744 | 680 | -8,6 |
| <i>Ambiente di lavoro ordinario</i> | 633.369 | 593.285 | -6,3 | 452 | 450 | -0,4 |
| <i>Circolazione stradale</i> | 54.601 | 50.028 | -8,4 | 292 | 230 | -21,2 |
| In itinere | 88.129 | 81.861 | -7,1 | 229 | 240 | 4,8 |
| Totale | 776.099 | 725.174 | -6,6 | 973 | 920 | -5,4 |

Fonte:
INAIL

Segue da pagina 2

di un calo registrato nel Mezzogiorno (-14,9%), nel Nord-Ovest (-2,2%) e nel Centro (-0,5%). A livello regionale il calo del fenomeno infortunistico è stato tra i più sensibili in Molise (-12,5), in Campania (-11,1%) e in Umbria (-10,4%). Per quanto riguarda i settori in cui si sono registrati gli infortuni, Inail segnala un forte calo nel settore della Costruzioni (-14,7%) seguita dalla Meccanica (-6,7%) e dalla Metallurgia (-6,6%). Per quanto riguarda i casi mortali si è registrata una riduzione sensibile nei Servizi (9,4%) e nell'Industria (-3,7%) mentre in Agricoltura si

Continua a pagina 4

Tavola 20

Infurtuni occorsi a lavoratori stranieri per Paese di nascita. Tutte le gestioni. Anno 2011

Infurtuni

| Paese di nascita | N. | % |
|------------------|----------------|--------------|
| Romania | 19.174 | 16,6 |
| Marocco | 15.735 | 13,6 |
| Albania | 11.715 | 10,1 |
| Tunisia | 3.882 | 3,4 |
| Svizzera | 3.394 | 2,9 |
| Germania | 3.356 | 2,9 |
| India | 2.962 | 2,6 |
| Perù | 2.906 | 2,5 |
| Moldova | 2.888 | 2,5 |
| Senegal | 2.784 | 2,4 |
| ex Jugoslavia | 2.638 | 2,3 |
| Ecuador | 2.358 | 2,0 |
| Egitto | 2.264 | 2,0 |
| Macedonia | 2.247 | 1,9 |
| Altri Paesi | 37.358 | 32,3 |
| Totale | 115.661 | 100,0 |

Casi mortali

| Paese di nascita | N. | % |
|------------------|------------|--------------|
| Romania | 43 | 31,2 |
| Albania | 21 | 15,2 |
| Marocco | 7 | 5,1 |
| Svizzera | 6 | 4,3 |
| Tunisia | 5 | 3,6 |
| Ucraina | 5 | 3,6 |
| ex Jugoslavia | 4 | 2,9 |
| India | 4 | 2,9 |
| Bangladesh | 3 | 2,2 |
| Bulgaria | 3 | 2,2 |
| Macedonia | 3 | 2,2 |
| Moldova | 3 | 2,2 |
| Polonia | 3 | 2,2 |
| Argentina | 2 | 1,4 |
| Altri Paesi | 26 | 18,8 |
| Totale | 138 | 100,0 |

Fonte:
INAIL



Meno infortuni sul lavoro, più malattie professionali

Segue da pagina 3

segnala un aumento del 2,7 per cento. Dai dati dell'Inail emerge inoltre un calo degli infortuni tra i lavoratori stranieri che sono passati da 119.396 del 2010 a 115.661 nel 2011. In calo anche i casi mortali che sono scesi da 141 a 138. Aumentano ancora, invece, le denunce di malattie professionali, passate dalle 42.465 del 2010 a 46.558, 4 mila in più in un anno (+9,6%), oltre 17 mila in più rispetto al 2007. Secondo l'Inail, negli ultimi anni le denunce sono aumentate per le intensificate attività di informazione/ formazione e prevenzione. L'aumento delle denunce di malattia professionale ha interessato tutte le

“ I TUMORI PROFESSIONALI PRIMA CAUSA DI MORTE PER MALATTIA TRA I LAVORATORI

”

gestioni, ma è ancora l'Agricoltura a far segnare la percentuale di incremento maggiore. In dettaglio, le 46.558 denunce del 2011 si sono così distribuite: Industria e servizi: 38.101 denunce, +6,9% rispetto al 2010 (quasi 2.500 in più), +41,7% in 5 anni (erano 26.888 nel 2007); Agricoltura: 7.971 denunce, +24,8% rispetto al 2010 (quasi 1.600 in più), ben il 383,1% in più in 5 anni (erano 1.650 nel 2007); Dipendenti conto Stato: 486 denunce, +14,4% rispetto al 2010 (61 in più), +23,0% in 5 anni (erano 395 nel 2007). I tumori professionali sono la prima causa di morte per malattia tra i lavoratori. Le denunce hanno anche riguardato malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee, ipoacusia da rumore e malattie respiratorie, malattie cutanee e malattie di natura psichica.



Business intelligence per sicurezza sul lavoro

Nel 2011 controllate 21.021 aziende, l'86% ha violato leggi
regolarizzati 48.716 lavoratori, di cui 7.509 totalmente in nero

Business intelligence al lavoro per stanare violazioni della sicurezza sul lavoro. Grazie all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla condivisione dei data base di ministero del Lavoro, Inps, Agenzia delle entrate, Carabinieri, gli ispettori dell'Inail nel 2011 hanno 21.201 aziende controllate e l'86% ha rivelato inadempienze alle leggi sulla sicurezza del lavoro. Sono stati regolarizzati 48.716 lavoratori, di cui 7.509 totalmente in nero, con una media di 2,68 per ogni azienda non a norma. I premi accertati del 2011 ammontano a quasi 107 milioni di euro (56,5 da verbali Inail e 50 da attività amministrativa), con un incremento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Nel 2011 l'Istituto ha realizzato una specifica banca dati, "osservatorio dei lavoratori regolarizzati", sul portale della vigilanza del ministero del Lavoro, dove sono presenti anche la banca dati "aziende ispezionate" e il "contatore dei lavoratori in nero". L'avvio del Polo salute e sicurezza ha rafforzato il ruolo di Inail come fonte informativa. La nuova banca dati relativa agli infortuni per professione - attiva sul portale dell'Istituto - integrerà in modo sensibile il patrimonio informativo del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (Sinp). Nella fase strumentale che prepara l'implementazione del Sinp, la responsabilità di gestione tecnica e informatica è affidata all'Inail e alla sua infrastruttura tecnologica. L'Inail, lo scorso anno, ha sviluppato un fronte articolato di strategie di prevenzione: incentivi alle imprese e sostegno alle aziende "vir-

Continua a pagina 6

Tavola 31

Tassi standardizzati di incidenza infortunistica (per 100.000 occupati) nei Paesi Ue. Anni 2003-2008

Infortuni in complesso¹

| Stati membri | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | Var. % 2008/2003 |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| Spagna | 6.520 | 6.054 | 5.715 | 5.533 | 4.691 | 4.792 | -26,5 |
| Portogallo | 3.979 | 4.111 | 4.056 | 4.183 | 4.330 | N.D. | - |
| Francia | 4.689 | 4.434 | 4.448 | 4.022 | 3.975 | 3.789 | -19,2 |
| Paesi Bassi | 1.188 | 1.070 | 2.653 | 2.831 | 2.971 | 3.316 | 179,1 |
| Belgio | 3.456 | 3.306 | 3.167 | 3.077 | 3.014 | 3.025 | -12,5 |
| Germania | 3.674 | 3.618 | 3.233 | 3.276 | 3.125 | 3.024 | -17,7 |
| Lussemburgo | 5.033 | 4.439 | 3.414 | 3.685 | 3.465 | 2.891 | -42,6 |
| Finlandia | 2.847 | 2.864 | 3.031 | 3.008 | 2.758 | 2.672 | -6,1 |
| Danimarca | 2.443 | 2.523 | 2.658 | 2.689 | 2.755 | 2.667 | 9,2 |
| Italia | 3.267 | 3.098 | 2.900 | 2.812 | 2.674 | 2.362 | -27,7 |
| Austria | 2.629 | 2.731 | 2.564 | 2.394 | 2.160 | 2.266 | -13,8 |
| Regno Unito | 1.614 | 1.336 | 1.271 | 1.135 | 1.085 | 1.038 | -35,7 |
| Svezia | 1.252 | 1.148 | 1.130 | 1.088 | 997 | 901 | -28,0 |
| Irlanda | 1.262 | 1.129 | 1.217 | 1.272 | 1.481 | 819 | -35,1 |
| Grecia | 2.090 | 1.924 | 1.626 | 1.611 | N.D. | N.D. | - |
| Ue 15 | 3.329 | 3.176 | 3.098 | 3.093 | 2.859 | N.D. | - |

Fonte:
INAIL

¹ Infortuni con assenza dal lavoro di almeno 4 giorni, esclusi quelli in itinere.



Business intelligence per sicurezza sul lavoro

Segue da pagina 5

tuose”, rafforzamento delle sinergie con associazioni di categoria e sindacati, intensificazione delle attività di formazione alla sicurezza, investimenti negli ambiti di ricerca più innovativi, potenziamento intensivo del contrasto al lavoro sommerso. A gennaio 2011 sono stati assegnati i finanziamenti, pari a 60 milioni di euro, del primo bando Inail per le aziende italiane che investono in salute e sicurezza dei lavoratori. Le domande finanziate sono state 1.086 di cui il 98% provenienti da piccole e piccolissime imprese. Tre quarti dei finanziamenti 2010 sono stati indirizzati all'acquisto di attrezzature e il 20% all'adozione di modelli organizzativi responsabili (manifatturiero e costruzioni i settori più coinvolti). A fine 2011 è stato pubblicato il secondo bando. 205 milioni di euro come seconda tranche di un'operazione a carattere strutturale che, entro il 2014, vedrà l'Istituto erogare la somma complessiva di circa 850 milioni. Lo scorso ottobre, inoltre, l'Istituto ha disposto la riduzione del 7% dei premi per gli artigiani in regola con il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, che non hanno registrato infortuni nel biennio 2009-2010. All'intervento - previsto dalla legge finanziaria 2007 - sono stati destinati 27 milioni di euro e le posizioni assicurative territoriali risultate rispondenti ai requisiti sono state oltre 260 mila. Il 2011 è stato un anno di intense sinergie con Istituzioni e parti sociali. Diversi i progetti condivisi e i protocolli di intesa con Polizia di Stato, Anci, Confapi, Confindustria e Federmanager che hanno consentito lo scambio di dati e l'integrazione dei sistemi informativi, interventi mirati all'emersione del lavoro irregolare, sperimentazione di soluzioni premianti per le piccole e medie aziende impegnate nella prevenzione.

La ricerca per la prevenzione esplora, comunque, anche nuove frontiere. Lo scorso anno lo studio delle esposizioni all'amianto si è confermato tra i filoni di ricerca di maggior interesse. Altri importanti filoni di ricerca sono rappresentati dallo studio dei rischi potenziali per la salute dei lavoratori e per l'ambiente dell'utilizzo di biotecnologie e del contatto con nanomateriali. Numerosi i prodotti scaturiti dalle attività di ricerca nel 2011: pacchetti formativi, applicativi web, piattaforme interattive per la valutazione e gestione dei rischi. Tra questi il lancio della piattaforma web che mette a disposizione delle aziende risorse e strumenti per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato. L'attività di ricerca dell'Istituto, soprattutto per la parte di ricerca applicativa derivante da mandati normativi, viene integrata con le attività di certificazione e verifica, finalizzate a incrementare la sicurezza di macchine, impianti e attrezzature e a ottimizzare l'impiego dei materiali, delle strutture, delle metodiche di ispezione e controllo dei prodotti tecnologici utilizzati nel settore industriale, agricolo, artigianale e edile.

“ A GENNAIO
ASSEGNATI
DALL'INAIL
60 MILIONI DI EURO
PER CHI INVESTE
SULLA SALUTE
AL VIA
IL SECONDO
BANDO ”



Lavorare in sicurezza

Dalla Conferenza Stato-Regioni le linee interpretative valide per tutto il territorio sull'attività di formazione di datori e personale e prevenzione del rischio da rumore

Via libera della Conferenza Stato-Regioni agli accordi sull'attività di formazione su salute e sicurezza per datori, lavoratori e dirigenti. Continua così senza soste il processo di completamento del quadro nazionale della salute e sicurezza sul lavoro, innanzitutto attraverso l'adozione dei provvedimenti di attuazione previsti dal d.lgs. n. 81/2008. Lo scorso 25 luglio, infatti, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato gli indirizzi operativi, condivisi tra le Amministrazioni pubbliche, relative alla corretta realizzazione di attività formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il documento, particolarmente atteso e liberamente disponibile alla sezione "sicurezza nel lavoro" del sito www.lavoro.gov.it, identifica linee interpretative uniche sul territorio nazionale – tali da vincolare anche gli organi di vigilanza in sede di controllo ispettivo – in ordine a diverse questioni controverse relative alla formazione di datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro, unanimemente considerata una essenziale misura di prevenzione per ogni ambiente di lavoro. La Conferenza, in particolare, si sofferma su come la formazione regolata dagli accordi – attuativi del "testo unico" di salute e sicurezza sul lavoro (articoli 34 e 37) – già adottati da Stato e Regioni in data 21 dicembre 2011 si debba porre rispetto ad altri percorsi formativi, su come debba intendersi il ruolo (di supporto e consulenza alle imprese) degli organismi paritetici, sui limiti e le regole della formazione in modalità e-learning, sul riconoscimento della validità della formazione già svolta anteriormente agli accordi di dicembre 2011, sull'aggiornamento della formazione di datori di lavoro, lavoratori, dirigenti, preposti e responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Nella medesima seduta del 25 luglio la Conferenza ha approvato linee guida, anch'esse previste dal "testo unico" di salute e sicurezza sul lavoro (articolo 198) e anch'esse disponibili alla sezione dedicata alla sicurezza sul lavoro del sito del Ministero, per attività ricreative e musica, dirette alla prevenzione

del rischio da rumore, e ha dato parere favorevole rispetto alla adozione di una lista di nuovi valori limite di alcuni agenti chimici, a recepimento di una direttiva comunitaria, permettendo che tale lista venga contenuta in un decreto interministeriale, di imminente pubblicazione.

La continuità nelle attività di regolamentazione – attraverso decreti ministeriali e interministeriali, accordi in Conferenza Stato-Regioni, linee guida, buone pratiche etc. – "di secondo livello" in materia di salute e sicurezza porta a ritenere che entro l'anno

in corso, come pubblicamente dichiarato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali nel corso della presentazione del Rapporto INAIL 2011, la gran parte della regolamentazione "di dettaglio" della salute e sicurezza in Italia verrà completata fornendo ad imprese, amministrazioni pubbliche, parti sociali e lavoratori un quadro finalmente completo nel quale muoversi in modo corretto ed efficace rispetto alla legge. Così, sin dal mese di settembre si procederà al perfezionamento di altri provvedimenti previsti dal "testo unico", quali

“ IL RUOLO DEGLI ORGANISMI PARITETICI ENTRO FINE ANNO COMPLETATA LA REGOLAMENTAZIONE ”

le semplificazioni degli obblighi di formazione, informazione e sorveglianza sanitaria per i lavoratori stagionali in agricoltura, la identificazione dei "criteri di qualificazione" di chi intenda svolgere attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le procedure per l'apposizione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare e le procedure standardizzate per la redazione del documento di valutazione del rischio. Tali documenti – unitamente alla possibile definizione da parte della Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro dei criteri e delle regole della qualificazione delle imprese operanti in settori ad alto rischio infortunistico e della c.d. "patente a punti" in edilizia – contribuiranno alla diffusione di regole e competenze in materia di salute e sicurezza, sempre finalizzate alla diminuzione degli infortuni e delle malattie professionali.



Inail, infortuni sul lavoro in calo nel 2011

Segue da pagina 1

percio' su stime, e sul confronto tra stime (relative al 2011) e dati definitivi (degli anni precedenti). Faremo riferimento agli infortuni "denunciati", che nel caso di infortuni mortali sono un accettabile criterio di rilevazione.

Per il 2011 sono stati stimati 920 infortuni mortali con una diminuzione del 5,4% rispetto al dato definitivo del 2010 (già ridotto del 7,6% rispetto al 2009, quando gli infortuni furono 1.053).

Per avere indicazioni utili alla valutazione delle politiche della sicurezza è interessante l'analisi di dettaglio (sebbene ancora su macro categorie). Gli infortuni "in ambiente di lavoro" sono 450: con una sostanziale stabilità rispetto al 2010 (-0,4%) ove si era registrata una variazione di -2,6% rispetto al 2009; gli infortuni avvenuti "in strada" (in occasione di lavoro) sono 230: con una riduzione del 21,2% rispetto al 2010, che già riduceva del 5,8% il dato del 2009; gli infortuni "in itinere" sono 240, in aumento del 4,8% sul 2010, quindi con un riassorbimento della riduzione di circa il 18% che si era registrata nel 2010 rispetto al 2009". Sul fronte cura, riabilitazione e reinserimento, ha detto De Felice, "nel 2011 sono state effettuate dall'Inail oltre 7 milioni e mezzo di "prestazioni sanitarie" (circa il 48% realizzate dalle strutture interne, circa il 75% relative alla "gestione industria"); le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i nostri 131 ambulatori sono state circa 380 mila, di cui il 96% richieste a seguito di infortuni (la quota residua per malattia professionale). Questa attività potrà essere potenziata rendendo operativo l'accordo quadro, impostato nel 2011 e approvato nel febbraio di quest'anno dalla Conferenza Stato-Regioni: l'Inail avrà ruolo nell'assistenza sanitaria riabilitativa non-ospedaliera, a integrazione delle prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale. Protocolli di accordo con le regioni sono nella fase di definizione. La riabilitazione, anche da situazioni estreme, è un vanto storico dell'Inail. Nel 2011 il Centro

“ PER CURA
E REINSERIMENTO
OLTRE 7,5 MILIONI
DI PRESTAZIONI ”

protesi di Vigorso di Budrio ha festeggiato i 50 anni di attività: il bilancio è positivo, va confermato l'impegno a mantenere l'eccellenza nelle prestazioni.

Bisognerà raccogliere suggerimenti e valutare collaborazioni per rafforzare gli interventi di reinserimento nella vita familiare, sociale e lavorativa degli infortunati per migliorare il sostegno alle famiglie colpite da infortunio: un confronto sul tema è stato richiesto e verrà avviato con l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, l'Anmil". L'Inail, lo scorso anno, ha sottolineato De Felice, ha censito "circa 3 milioni e 800 mila posizioni assicurative (territoriali): non c'è stata diminuzione rispetto al 2010, né al 2009. La massa delle retribuzioni di riferimento è di circa 334 miliardi di euro, in tendenza positiva rispetto al precedente biennio. Il valore dei premi accertati - relativi alla gestione industria - è di circa 8 miliardi e 300 mila euro, con un aumento dell'1,7% rispetto al 2010, e una diminuzione del 5,6% sul dato 2009; ne sono stati incassati circa il 95%, allo stesso livello dei due anni precedenti. I numeri dicono che il sistema di assicurazione è sostanzialmente rimasto saldo anche in questo anno di crisi; confortante, in particolare, è la tenuta in percentuale dei premi incassati sugli accertati: testimonia che il rispetto, da parte delle imprese, dell'obbligo assicurativo non si è incrinato"

COLOPHON

Il Sole 24 Ore Radiocor Agenzia d'informazione - Registr. Tribunale di Milano n. 853 del 18.12.87

Direttore responsabile: Fabio Tamburini

In redazione: Teresa Trillo

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore spa

Sede legale e redazione: via Monte Rosa, 91, 20149 Milano - tel. 02.3022.4602-3, fax 02.3022481

Stampa: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno collaborato:

la Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro,

la Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro,

per l'Inail ha collaborato l'Ufficio Stampa

Progetto grafico: Davide Mazzucchi (Studio Mudita, Milano)